

Sirmione Gli alberghi chiedono... le terme

SIRMIONE Si è tenuto ieri al Grand Hotel Terme un incontro fra la società Terme di Sirmione Spa e l'Asar (Associazione Albergatori e Ristoratori Sirmione). L'incontro è arrivato dopo i colloqui intercorsi fra l'Azienda termale e l'Associazione relativamente alle richieste rappresentate da associati Asar di poter utilizzare le acque termali della Concessione Regionale di acqua minerale ipertermale sulfurea-salzo-bromo-jodica «La Boiola».

«Terme di Sirmione Spa - si legge in un comunicato della società - ha confermato la piena disponibilità ad effettuare un esame congiunto dell'eventualità di detto utilizzo, previa verifica della sussistenza delle condizioni di fattibilità e nel rispetto della normativa in materia. La tutela e il rispetto della risorsa termale, infatti - prosegue la nota - prevedono sia la conduzione di indagini mirate ad accertare l'oggettiva disponibilità della risorsa stessa tramite specifiche analisi e studi, al fine di poter perfezionare contratti di somministrazione secondo le indicazioni e prescrizioni delle Amministrazioni competenti nel rispetto della disciplina regionale vigente, sia la definizione degli interventi strumentali e necessari all'effettiva utilizzazione della risorsa termale da parte di soggetti diversi dal Concessionario». Terme di Sirmione ha espresso all'Associazione «la propria propensione a pervenire a soluzioni serie e praticabili che possano contribuire alla valorizzazione del territorio».

Questo atteggiamento «di ampia e concreta disponibilità e contemporanea cautela sul piano della necessaria tutela della risorsa pubblica è la più corretta» ha dichiarato al termine dell'incontro Aurelio Crudeli, direttore di Federterme. «Per altro, tutti gli attori hanno mostrato di ben comprendere la delicatezza del tema, individuando un percorso ragionato che non mancherà di dare i suoi frutti».

(Nella foto, gli stabilimenti termali)